



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

P.le G.Pastore n.6 Tel.5487.2131/2 Fax 5421.8064
Sito: www.anminail.com E.mail anmi@inail.it

COMUNICATO N. 20/2011

Nei giorni 9 e 10 novembre si sono tenuti in Roma il Direttivo Nazionale ed il Consiglio Nazionale ANMI, nonché il primo Consiglio Nazionale della aggregazione sindacale a cui stiamo lavorando da tempo. A causa del contemporaneo impegno di registrazioni notarili la scaletta ha subito qualche variazione, senza peraltro trascurare i punti di maggiore rilievo presenti all'ordine del giorno; riportiamo in sintesi per punti i temi trattati. Ricordiamo preliminarmente che il Consiglio Nazionale del 10.11.11 è stata occasione per una presentazione dei rappresentanti regionali eletti dalle recenti assemblee.

Concorsi per dirigenti medici INAIL.

Il Consiglio Nazionale ha espresso un giudizio pesantemente negativo per la mancanza di trasparenza sui criteri utilizzati dalla Commissione del Concorso a DM II livello, di cui effettivamente non si trova alcuna plausibile ragione, neppure nelle note presentate dalla DCRU al riguardo. Per altro verso si è considerata la disfunzionalità di un concorso, con graduatoria valente per ben tre anni, limitato a sole quattro regioni.

Sul piano "operativo" il CN ha preso atto che il legale dell'Associazione ha ribadito la impossibilità di ricorsi da parte delle Organizzazioni sindacali ed ha confermato la possibilità solo di ricorsi singoli anche con riferimento alla richiesta di accesso agli atti che potrà essere presentata solo da singoli concorrenti (i quali, se lo ritengono, possono procedere con ricorso). Sempre in tema di concorsi non va dimenticato che nel corso del 2011 si è provveduto alla assunzione di nuovi medici; il concorso, per primi livelli, è ora prossimo alle ultime assunzioni; era già equivoco nella sua stesura (per "medici di primo livello funzionale", e non già per "dirigenti medici" come previsto da una mai superata delibera del C.d.A. del 1997); lo è stato anche nell'atto assuntivo, peraltro con incomprensibili discrepanze a livello regionale. Le abbiamo già segnalate al competente Ufficio DCRU per una

immediata rettifica. Siamo convinti che tutto questo non dovesse accadere e non debba accadere più; siamo convinti che non possa più accadere che si pongano dubbi sulla qualifica dirigenziale dei medici di ruolo INAIL.

Libera professione. La lettera DCRU 17.10.2011, alla quale abbiamo prontamente risposto con lettera aperta (portata alla conoscenza del Direttore Generale), è intervenuta senza dubbio con il chiaro intento di puntualizzare e chiarire elementi sostanziali della materia. Pur tuttavia la metodologia dell'intervento estemporaneo, a ridosso delle numerose e delicate scadenze di fine anno, con molteplici indicazioni aggiuntive non del tutto congruenti con le direttive contenute nelle circolari di riferimento, ha creato molte preoccupazioni tra gli iscritti. Tenuto conto della delicatezza della materia e delle vicinissime scadenze di novembre-dicembre, si decide di istituire un gruppo di lavoro (Barucca, Vidoni, Zama) con l'impegno: a) di redigere un **vademecum libera professione, sintetico, avente significato di promemoria per gli iscritti sulle incombenze legate all'esercizio della libera professione sulla base alle circolari vigenti;** b) approfondire la materia con gli opportuni richiami normativi per ottenere un quadro completo e commentato della materia in vista di un adeguato confronto, in grado di dare esito a soluzioni praticabili. *(La risposta da parte di DCRU è tra l'altro pervenuta solo pochissimi giorni fa ma non aggiunge, nello specifico tecnico, particolari elementi).*

In allegato alla presente si allega il sopracitato Vademecum.

Interim primariali. In sede di Consiglio diversi rappresentanti regionali richiamano la grave carenza di DM2 e chiedono un aggiornamento sulla pregressa ipotesi di reggenze. Il segretario nazionale richiama la proposta presentata dalla Amministrazione nell'ultima occasione di discussione, risalente al maggio u.s., in tema di reggenze. *Ricordo che la proposta della Amministrazione consisteva nella disponibilità ad un numero limitatissimo di reggenze, pagate solo per le competenze attinenti al fondo medici. In parallelo, secondo la proposta, venivano invece estesi gli interim (quantità pro capite e durata).* Tale proposta non è stata accettata da molte OO.SS. tra cui ANMI. Il DCRU aveva in tale contesto precisato che avrebbe rimesso la questione nelle mani del Direttore Generale. Nessun ulteriore incontro, al quale apertamente ci siamo dichiarati disponibili, è avvenuto; siamo certi che non è stato stilato alcun accordo sindacale. Pur tuttavia veniamo a sapere che si è nel frattempo agito in modo difforme rispetto all'accordo 2008 sugli interim e che vengono assegnati incarichi plurimi oltre il termine previsto di due anni. La questione della grave carenza di DM2 merita la discussione preliminare, la ricerca deve essere per soluzioni condivisibili e non può prevedere il superamento unilaterale degli accordi sindacali esistenti.

Richiesta di incontro con il Direttore Generale. I punti ora richiamati evidenziano come, a fronte del pronto costante impegno della segreteria nazionale sulle diverse tematiche, non sempre si riesce a perseguire adeguatamente lo scopo di ottenere nella opportuna sede un confronto tempestivo, foriero di soluzioni coerenti e condivise. Per questo motivo il Consiglio ritiene necessario chiedere rapidamente al Direttore Generale, alla presenza del Direttore C.R.U., un incontro di delegazione ANMI nel quale cercare di definire strategie adeguate nelle materie attinenti alla figura del Dirigente Medico INAIL. Si individuano i punti più urgenti, richiamando anche la necessità di non lasciare cadere nell'oblio la tematica più importante per noi, quella relativa al modello sanitario. Gli iscritti ANMI hanno condotto a questo scopo una azione convinta ed organica, ritenendo che la declinazione corretta delle funzioni e delle responsabilità del medico INAIL sia questione improcrastinabile e che il confronto sulla materia con le organizzazioni sindacali sia questione inderogabile.

Questione "Umbria". Il disagio venutosi a creare nella sezione umbra è noto ai più da diverso tempo ed è esitato nella assenza di delegati di questa regione in occasione del Congresso Nazionale (a causa di mancata effettuazione dell'assemblea elettiva, peraltro regolarmente convocata dal segretario regionale). Le tematiche che sottendono la questione sono ormai datate e risultano complesse; la pubblicazione on line di alcune lettere ha consentito la pubblicizzazione dei contrasti presenti all'interno del gruppo. Il segretario nazionale ha ritenuto opportuno indire una assemblea per verificare a) se vi era volontà di mantenere la sezione regionale; b) se si erano le condizioni per procedere alla elezione del segretario regionale. L'assemblea si è tenuta il 3.11.11; erano presenti tutti gli undici iscritti. Tutti hanno manifestato parere positivo sul mantenimento di una sezione regionale, ma sette iscritti hanno considerato non possibile al momento procedere alla elezione del rappresentante regionale all'interno della sezione. Preso atto di ciò il segretario nazionale ha ritenuto opportuno riportare la questione nel Direttivo; si è proposto, ed il Consiglio ha concordato, di affidare l'incarico, protempore (cinque mesi) ad un regionale viciniore, che è stato indicato nel dr. M. Paoli della regione Toscana. Il collega ha accettato. Il segretario nazionale ha precisato ed illustrato tutte le azioni che sono state messe in atto in merito ad alcune particolari tematiche afferenti a questa regione. Alcuni colleghi hanno chiesto di mantenere l'attenzione sulla materia e di non abbandonare i colleghi interessati dalle note vertenze, sostenendoli in modo deciso.

Nuovo soggetto sindacale. Come da avviso inviato pochi giorni fa a tutti gli iscritti, il giorno 9.11.11 presso il notaio Fabro di Roma si è proceduto alla registrazione delle modifiche dello statuto ANMI e alla registrazione dello statuto relativo alla aggregazione sindacale ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM, in osservanza di quanto stabilito con mozioni nel Congresso Nazionale 2011 di Monticelli Terme. I membri del direttivo per ANMI sono: Vincenzo Castaldo, Vincenzo Vecchione, Massimo Lavorgna, Giuseppina Salatin. Supplenti: Allamprese, Barucca, Delli Carri, Zama.

Nella prima riunione del Consiglio si è provveduto alla formulazione delle cariche elettive: la presidenza è stata affidata al segretario nazionale ANMI, la vicepresidenza alla dott.ssa A. M. Prete (Assomed-Sivemp), la carica di tesoriere alla dott.ssa r. Bontempo (FPM). Successivamente si è proceduto ad avviare le varie e complesse procedure d'obbligo.

Ricordiamo che la sezione medici EPNE è affidata alla nostra Associazione e che ANMI mantiene tutte le prerogative sindacali relative alla contrattazione a livello di Istituto INAIL (centrale e periferica). *Recentissima corrispondenza tra ARAN e Confederazioni conferma la previsione già nota circa il fatto che il calcolo della rappresentatività sindacale verrà effettuata in base al conteggio delle deleghe al mese di dicembre 2011.*

Altri punti. Alla attenzione restano ancora diversi punti, alcuni recenti (lettera sulle nomine per B1, spese per missioni), altri più consolidati (questione dei colleghi con superano il 5° o 15° anno di servizio), dei quali la segreteria nazionale si sta occupando. Sirio verrà illustrato in occasione del prossimo appuntamento.

Orario Medici. Nonostante l'accenno che ci fu fatto diverso tempo fa, per ora non ci sono novità su questo punto.

sito ANMI. I colleghi Delli Carri e Lavorgna cureranno l'aggiornamento delle liste degli iscritti e dei rappresentanti sindacali (è urgente), l'inserimento tempestivo in sito dei comunicati e compiranno uno studio per una eventuale revisione della struttura del sito stesso allo scopo di renderlo più adeguato alle esigenze degli iscritti. Questo ultimo aspetto sarà discusso alla presenza del rappresentante legale della Associazione, dr. Malavenda, in occasione di un prossimo Direttivo.

Legnago, 21.11.2011

Giuseppina Salatin
Segretario nazionale ANMI